



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale di Rivanazzano Terme

Via XX Settembre n. 45 - 27055 - Rivanazzano Terme – (PV) Tel 0383 - 92381

www.istitutocomprensivorivanazzano.edu.it

Email pvic81100g@istruzione.it - pvic81100g@pec.istruzione.it

Codice fiscale 86002240181 Codice univoco UF34RG



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

SEZIONE PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Delibera n° 4 del Collegio dei docenti del 10/10/2024

Delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto del 10/10/2024

Il nostro Istituto, luogo di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza. Per questo motivo intende attivare strategie di intervento atte ad arginare comportamenti a rischio, non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

In particolare, la rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, inoltre, accanto al bullismo un aumento del fenomeno del cyberbullismo, forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere.

La definizione di "bullismo", include aggressioni o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (13 aprile 2015)
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante *disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo* (con entrata in vigore il **14 giugno 2024**)

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

- Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l'utilizzo della rete Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

Allo scopo di prevenire i suddetti comportamenti:

Il Dirigente Scolastico

- Individua un referente del bullismo e cyberbullismo.
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, promuovendo azioni di sensibilizzazione.
- Attraverso i vari organi collegiali, crea i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei suddetti fenomeni.
- Prevede esperienze educative digitali rivolte agli studenti, per l'utilizzo consapevole della tecnologia.
- Organizza corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il Referente del bullismo e cyberbullismo

- Attraverso progetti promuove la conoscenza delle caratteristiche che contraddistinguono il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Coordina attività di prevenzione.
- Coinvolge in azioni di formazione e informazione, docenti, studenti, genitori e tutto il personale scolastico.
- Crea contatti con le agenzie territoriali con finalità di prevenzione (servizi sociali e sanitari, forze di polizia, ecc.).
- Cura rapporti in rete con altre scuole e con il Miur (giornate dedicate sulla sicurezza in internet).
- Informa sulle sanzioni e responsabilità di natura civile e penale.

Il Collegio Docenti

- Propone, condivide e promuove esperienze didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- Il Consiglio di classe
- Favorisce un clima collaborativo nelle relazioni con le famiglie.
- Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il docente

- Ricerca e mette in atto strategie metodologiche e di riflessione adeguate al gruppo classe.
- Predilige modalità di lavoro cooperativo.
- Orienta gli alunni nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, con particolare riferimento all'uso consapevole della tecnologia.

Il personale ATA

- Vigila negli spazi scolastici comuni ed, eventualmente, segnala comportamenti inadeguati alle figure di riferimento.

I genitori

- Controllano i comportamenti dei propri figli nella vita reale e virtuale.
- Si informano sull'operato della scuola e collaborano con la stessa come previsto dal Patto di corresponsabilità.
- Conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.
- Partecipano ad azioni di formazione/informazione sul fenomeno promosse dall'istituzione scolastica.

Gli alunni

- Partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale.
- Applicano le regole basilari del rispetto reciproco e della convivenza civile, sia nella vita reale che virtuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

Si prende come riferimento la nuova legge n. 70/2024 che introduce anche nuove norme per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo negli istituti scolastici. Inoltre, prevede che se un dirigente scolastico viene a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo, è tenuto a informare tempestivamente i genitori e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei confronti dei minori coinvolti.

Il Dirigente Scolastico attiva nei confronti degli alunni che commettono atti di bullismo e cyberbullismo, azioni/sanzioni di carattere educativo finalizzate al recupero della correttezza comportamentale e il rafforzamento della responsabilità, a tutela di una serena convivenza per l'intera comunità scolastica. Provvedimenti ed atti relativi alle azioni/sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno, che lo seguiranno per tutto il percorso scolastico, trasferimento o passaggio di grado scolastico.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella

L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

COMPORTEMENTO SANZIONABILE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE PREVISTA
Comportamento lesivo dell'altrui incolumità	Docente/ Docente coordinatore	Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori
	Consiglio di classe/DS	-Sospensione fino a 15 giorni -Sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
Scorrettezze o offese o molestie verso i compagni	Docente coordinatore/ Consiglio di classe	Annotazioni sul registro di classe/Convocazione genitori
	DS	Rimprovero scritto e sospensione fino 15 giorni Attività a favore della comunità scolastica
Uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici	Docente	-Annotazione sul registro di classe -Ritiro temporaneo del dispositivo e annotazione sul registro di classe e sul diario personale per il ritiro in segreteria
	DS	Rimprovero scritto e sospensione fino a 15 giorni
Ogni forma di pubblicizzazione su social network di registrazioni audio/video eseguite in ambito scolastico e lesive della dignità personale e dell'immagine dell'istituto	Consiglio di classe/DS	- Ritiro temporaneo del dispositivo e annotazione sul registro di classe e sul diario personale per il ritiro in segreteria - Formale segnalazione alle forze di polizia -Sospensione fino a 15 giorni In casi particolarmente gravi: -Sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
Danni e sottrazioni di materiale altrui	Consiglio di classe/DS	Convocazione dei genitori e riparo al danno Sospensione da 5 a 10 giorni

La sanzione in attività a favore della comunità scolastica consente la crescita del senso di responsabilità ed induce lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.

Possono essere modalità di conversione le seguenti attività:

- riordino del materiale didattico e delle aule,
- sistemazione delle aule speciali e dei laboratori,
- attività di supporto alla biblioteca,
- attività di ricerca e di approfondimento didattico,
- attività di volontariato interne alla scuola.

ISTITUZIONE GIORNATA DEL RISPETTO

Si istituisce la GIORNATA DEL RISPETTO il 20 GENNAIO, quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica, del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Margherita PANZA
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)